LA RIVENDITA
La rivendita (ITA)

Paese: it
Pagina: 34-35
Readership: 8656
Diffusione: 8656

Tipo media: Stampa specializzata

01 Dicembre 2015 - 111

per lo sviluppo NUOVE PROFESSIONI

Il progettista sistemico e il tecnologo delle costruzioni

Diventare progettista sistemico e tecnologo delle costruzioni tramite un percorso con Ordini e Collegi di pertinenza e seguendo un apposito corso di studi universitario. Queste le due nuove figure professionali illustrate in occasione del convegno Federcomated Ascomed "Scenari Distributivi".

Il progettista sistemico e il tecnologo delle costruzioni sono le due nuove figure professionali illustrate da Mario Verduci, Segretario generale di Federcomated e AD di Sercomated, nel corso dell'incontro promosso da Ascomed, Federcomated e Confcommercio, svoltosi a Palazzo Castiglioni a Milano. Il convegno, dal titolo "Scenari distributivi, ricostruiamo e riqualifichiamo il patrimonio edilizio italiano", ha visto la partecipazione di grandi nomi quali il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, il numero uno di Confcommercio Carlo Sangalli, quello di ANCE Claudio De Albertis, Leopoldo Freyrie presidente del Consiglio nazionale degli architetti e il vice ministro dei Trasporti Roberto Nencini. «Nel breve periodo – ha annunciato Verduci – attiveremo alleanze con Ordini e Collegi affinché, attraverso crediti formativi, i professionisti che già operano nel settore possano specializzarsi e acquisire il titolo di progettista sistemico e tecnologo delle costruzioni. Inoltre, metteremo in atto tutte le azioni necessarie affinché vengano introdotti nei programmi universitari di Architettura e di Ingegneria civile corsi di studi per specializzarsi in queste due nuove figure tecniche». Due profili formativi che possono trovare grandi sbocchi nel mercato

Borken

Articolo per uso esclusivo del destinatario. Sono vietate la riproduzione e la ridistribuzione

del lavoro per il presente e il futuro. Sono infatti 10.000 i posti di lavoro disponibili nel settore della rivendita di materiali edili per architetti, geometri e ingegneri che si specializzeranno nei sistemi costruttivi per il risanamento degli edifici e il loro efficientamento. Questi i dati che Verduci ha reso noto durante il Festival delle Professioni di Trento lo scorso ottobre, da dove Sercomated ha voluto lanciare in anteprima nazionale le due nuove figure professionali.

LE COMPETENZE

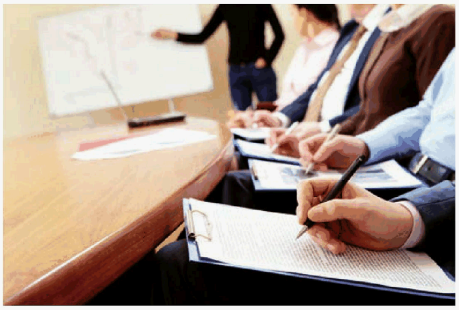
Per consolidare la ripresa la filiera edile ha bisogno di nuove competenze, di nuove figure professionali come appunto:

• il progettista sistemico, in grado di mettere a sistema le esigenze di programmazione del cantiere (tempi, materiali e metodi/tecniche di lavoro), in grado di rassicurare il cliente finale e offrire consulenza prevendita alle imprese artigiane per ridurre la consulenza post vendita;

• il tecnologo delle costruzioni, le cui competenze sono focalizzate sulla riqualificazione degli immobili, proponendo soluzioni nuove che gli artigiani non conoscono, ma che con informazioni adeguate sono in grado di implementare.

Tutto questo in sinergia anche con le principali realtà della filiera, come ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) e Federcostruzioni. «Le due figure identificate corrispondono a due sbocchi diversi e a mobilità diverse – ha spiegato il presidente di Sercomated Luca Berardo. Questi due profili sono già presenti all'estero, in particolare in Francia e in Germania, dove il loro nuovo contributo ha già dato segni significativi di trasformazione e accrescimento del mercato». Gabriele Nicoli, che rappresenta il mondo della produzione italiana in Sercomated ed è AD della filiale italiana della multinazionale tedesca Dörken, sottolinea: «Il progettista è la quinta P del marketing e la rivendita di materiali edili è il BIM (Building Information Modeling) fisico, che va a supportare il BIM virtuale nell'ottica di un'amplificazione delle conoscenze dei sistemi costruttivi e dei prodotti disponibili». Oggi la progettazione non è sufficientemente preparata alle richieste del mercato: «Ci sono una serie di opportunità, dalla salvaguardia del territorio all'aumento delle performance degli edifici, dalla DOP (dichiarazione di prestazione che tutti i materiali da costruzione devono avere ma che in pochissimi ancora sanno cosa sia) alla resistenza sismica, che richiedono a gran voce una nuova figura professionale. Ristrutturare un edificio e dover rispondere ai vari regolamenti – ha proseguito Nicoli - richiede una conoscenza dei prodotti altissima, ma sono talmente tanti che è difficile. A dire il vero, i prodotti estetici vengono prescritti in modo perfetto e c'è molta attenzione e informazione da parte dei prescrittori, mentre questo non avviene per i prodotti non in vista, spesso inseriti nella progettazione dell'edificio facendo un copia incolla delle voci di capitolato delle Camere di Commercio locali. Le due nuove figure professionali che proponiamo oggi sono fondamentali per promuovere materiali e sistemi utili a migliorare qualitativamente la salubrità, il comfort e la qualità dell'abitare». Il futuro del settore delle costruzioni è legato soprattutto alla riqualificazione degli edifici, un ambito in cui è sempre più stringente la necessità di una figura professionale diversa da quella del progettista tradizionale: il progettista sistemico e il tecnologo delle costruzioni rappresentano se vogliamo due "neologismi" che individuano un operatore al passo con i tempi, esperto di pacchetti e sistemi costruttivi nonché di tutte le innovazioni e tecnologie volte alla riqualificazione degli edifici, compresi gli elementi di domotica etc. Una figura nuova e innovativa, che può trovare grandi riscontri occupazionali sia nell'ambito della libera professione sia nel mondo della produzione fino all'ambiente degli store specializzati di materiali edili.

> Sono 10.000 i posti di lavoro disponibili nel settore della rivendita di materiali edili per architetti, geometri e ingegneri che si specializzeranno nei sistemi costruttivi per il risanamento degli edifici e il loro efficientamento.



Articolo per uso esclusivo del destinatario. Sono vietate la riproduzione e la ridistribuzione